



CONFAL MANTOVA
Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Mantova, 22 dicembre 2014

Comunicato Stampa

**CRISI BIETICOLO SACCARIFERO, LE PREOCCUPAZIONI DI CONFAL MANTOVA
A RISCHIO CHIUSURA LO STABILIMENTO ERIDANIA DI SAN QUIRICO (PARMA)**

“Come Confal Mantova esprimiamo la nostra forte preoccupazione per la crisi del comparto bieticolo saccarifero. A fronte di prezzi dello zucchero diminuiti di circa il 40% nel giro di un anno, il futuro del comparto è in grave rischio anche nella nostra provincia, anche alla luce dei segnali provenienti dallo stabilimento Eridania di San Quirico, in provincia di Parma”.

Lo dice il presidente di Confal Mantova, Marco Speciali, che attraverso Confal Mantova farà di tutto per “ricevere prospettive adeguate dal Gruppo Maccaferri, proprietario del marchio Eridania e del polo di San Quirico, dove una parte del raccolto bieticolo mantovano conferiva”.

Confal Mantova suggerisce “ai propri associati di porre grande attenzione nella pianificazione della campagna di semina primaverile”.

Da quanto sarebbe emerso, Eridania a San Quirico punterebbe a una superficie minima di conferimento di 13mila ettari, in un raggio di 80 chilometri, per non gravare sui costi di trasporto. In caso le superfici dovessero essere inferiori, lo stabilimento si riserva la sospensione della trasformazione delle bietole nello zuccherificio in provincia di Parma.

“I segnali sui prezzi, inoltre, non soddisfano le imprese agricole e gli agromeccanici – prosegue il direttore di Confal Mantova, Sandro Cappellini – perché rispetto ai 45 euro a tonnellata pagati la scorsa campagna, la proposta del Gruppo Maccaferri sembra nell’ordine dei 38 euro, comprensivi degli 8 euro circa di aiuto accoppiato”.

Secondo Confal, interviene il presidente nazionale Leonardo Bolis, “stiamo pagando la politica di disimpegno accettata dall’Italia nella riforma del settore del 2006 e oggi si sta compromettendo ulteriormente la situazione, con una quota di aiuti accoppiati destinati alla barbabietola da zucchero che, come aveva riconosciuto fin dall’inizio l’assessore lombardo all’Agricoltura Gianni Fava, sarebbe stata più utile riversarla sulla zootecnia e non su una coltura condannata anni fa a morire, per la leggerezza del ministero guidato all’epoca da Alemanno”.

Servizio Stampa CONFAL MANTOVA

Matteo Bernardelli

Mob.: +39 338 5071198

Twitter: <http://twitter.com/GeorgicheJack>

